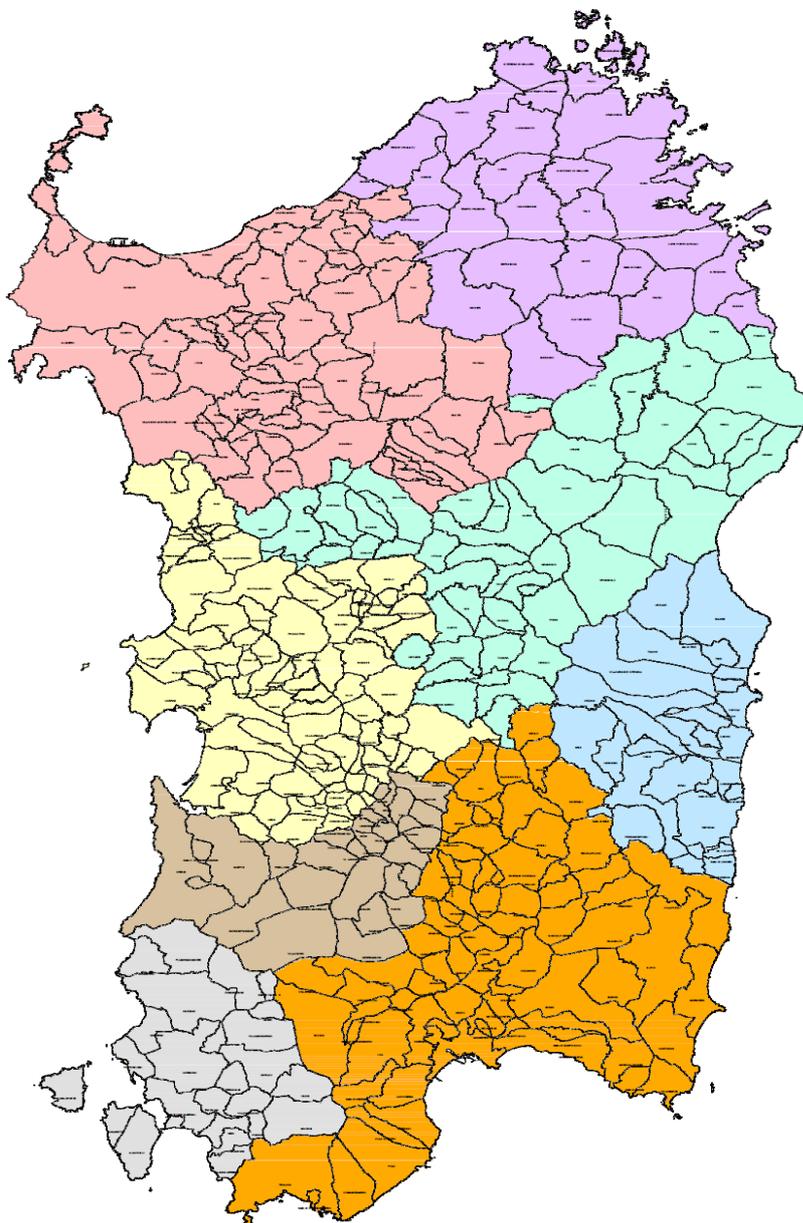


PFA 2022

Piano Formativo Aziendale della ASL n. 8 di Cagliari



SOMMARIO

1. Premessa	Pag. 3
2. Analisi della attività svolta	Pag. 3
2.1. Quadro riassuntivo delle attività svolte negli anni precedenti	Pag. 3
2.2 Obiettivi raggiunti e obiettivi oggetto di miglioramento	Pag. 4
3. Rilevazione del fabbisogno formativo	Pag. 5
4. Programma formativo per l'anno 2022	Pag. 6
5. Monitoraggio e verifica	Pag. 7
5.1 Monitoraggio della Qualità : Indicatori	Pag. 7
6. Risorse economiche	Pag. 8

1. PREMESSA

Il Piano Formativo Aziendale (PFA) rappresenta uno strumento organico e articolato, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della programmazione e delle emergenze sanitarie.

La formazione in sanità svolge una funzione strategica, in quanto strumento di innovazione e diffusione delle conoscenze, volto al miglioramento continuo della organizzazione, all'umanizzazione dei servizi, allo sviluppo complessivo delle competenze e relazionali della comunità professionale, alla realizzazione degli obiettivi programmatici del sistema sanitario regionale. Tutta l'attività formativa proposta per il 2022 rispetta i criteri previsti dal modello regionale di accreditamento dei provider della Sardegna, così come definito dalla D.G.R. 4/14 del 5.2.2014 e dalla D.G.R. 31/15 del 19.6.2018

L'ARES Sardegna è stata individuata quale Provider unico per l'accREDITamento dei corsi ai sensi della L.R n. 24 del 11 Settembre 2020.

La formazione contribuisce in modo determinante alla diffusione della cultura della tutela della salute e ad assicurare un'offerta di servizi sanitari efficaci ed appropriati.

Supporto alla elaborazione del Piano è stato fornito dalla SC Formazione Ricerca e Cambiamento Organizzativo.

Per quanto attiene l'annualità 2022 questa Azienda ritiene opportuno proseguire sul solco di quanto statuito dal Piano Formativo Aziendale 2022 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 963 del 21 dicembre 2021. Per quanto attiene le attività formative inerenti gli anni successivi, sarà cura dell'Azienda rivalutare i bisogni e di dare mandato ad ARES al fine di provvedere in merito.

2. ANALISI DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

2.1 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI

Nell'anno 2020 il consuntivo delle attività svolte è stato il seguente:

numero Corsi: 113;

numero Edizioni: 382;

numero di Partecipanti: 5201;

certificazioni ECM: 92.04% dei corsi svolti;

numero Crediti Erogati nei corsi: 1624.

Tipologia dei Corsi:

- RES 87 (77.00%)
- FSC 14 (12.39%)
- FAD 3 (2.65%)
- BLENDEND 0 (0.00%)
- NON ACCREDITATI 9 (7.96%)

Nel 2021 il consuntivo delle attività è il seguente: Numero Corsi: 151

Tipologia Corsi:

- RES 74 (49.00%)
- FSC 26 (17.22%)
- FAD 27 (17.88%)
- BLENDEND 7 (4.64%)

- NON ACCREDITATI 17 (11.26%)

2.2 OBIETTIVI RAGGIUNTI E OBIETTIVI OGGETTO DI MIGLIORAMENTO

L'attività formativa relativa al 2020 ha risentito della dichiarazione dello stato di emergenza a causa della pandemia da Covid 19. Già nei primi giorni di marzo la Direzione Aziendale e l'Assessorato Regionale alla Sanità hanno disposto la interruzione delle attività in presenza. Per far fronte alla situazione la SC Formazione si è dotata di 10 licenze dell'applicativo Cisco Training che hanno consentito di spostare sulla modalità a distanza buona parte dell'attività formativa (RES in videoconferenza, FAD sincrone e asincrona). Per quanto riguarda le attività in FAD asincrona si è fatto ricorso alla piattaforma Moodle aziendale.

Si sono svolte in presenza le attività formative in modalità FSC (corsi sull'utilizzo dei DPI, corsi di emergenza urgenza, ecc.) per le quali sono state previste motivate eccezioni.

Grazie alla acquisizione di queste tecnologie e alla riconversione delle attività si è potuto quindi far fronte alla situazione di emergenza e garantire sia sul piano qualitativo sia su quello quantitativo una adeguata formazione agli operatori in pressoché tutti i settori.

Particolare rilevanza hanno avuto i percorsi formativi specifici per la gestione dell'emergenza Covid 19: corsi di vestizione e vestizione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), corsi di approfondimento clinico e operativo sulla gestione ospedaliera dei pazienti ricoverati.

Come si può rilevare dai dati del 2021 c'è stata una notevole crescita della percentuale dei corsi FSC e FAD e una meno marcata, anche se significativa, crescita dei corsi in modalità BLENDED, a conferma della differenziazione dell'offerta formativa per rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dalle Unità Operative aziendali.

Particolare attenzione è stata inoltre data ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro, sia quelli di base per tutti i lavoratori (con la attivazione di attività a distanza) sia quelli avanzati realizzati con modalità miste (a distanza e in presenza). Nel Piano Formativo del 2022 è previsto un ulteriore significativo incremento di queste attività.

3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Il fabbisogno formativo per il 2022 è stato definito attraverso:

- la richiesta ai direttori di struttura, inviata il 6/10/2021, di proposte di eventi formativi necessari per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali e relazionali della propria unità operativa;
- l'analisi dei documenti di programmazione nazionali, regionali e aziendali;
- l'integrazione con i corsi di formazione a distanza asincroni a seguito dell'attivazione della Piattaforma FAD aziendale;
- l'utilizzo di 10 licenze per la formazione a distanza sincrone.

Il PFA 2022 costituisce l'offerta formativa annuale della Asl di Cagliari ed è il risultato:

- degli indirizzi dati dalla Regione Autonoma della Sardegna;
- degli indirizzi della Direzione Aziendale (Formazione Generale);
- dei fabbisogni formativi espressi dalle Direzioni di Area, dai Dipartimenti, dai Distretti e dalle Unità Operative (Formazione specifica).

Gli obiettivi, le metodologie e le finalità del PFA devono tendere a garantire la coerenza con:

- gli obiettivi formativi nazionali, regionali e aziendali;
- le scelte strategiche aziendali;
- l'analisi del fabbisogno formativo espresso dalle articolazioni aziendali;
- le competenze scientifiche delle varie professionalità;
- il miglioramento qualitativo degli eventi formativi.

La realizzazione dei punti sopra citati, implica il raggiungimento di obiettivi di sistema, di processo e tecnico professionali.

All'interno del Piano della Formazione assumono particolare rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

1. quelli finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività nella disciplina di appartenenza (**obiettivi formativi tecnico-professionali**);
2. quelli finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza e della sicurezza negli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori e gruppi di lavoro che intervengono in un determinato segmento di produzione (**obiettivi formativi di processo**);
3. quelli finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza del sistema sanitario. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (**obiettivi formativi di sistema**).

Gli obiettivi formativi di rilievo nazionale sono definiti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e sono riconducibili alle attività sanitarie e sociosanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza. Detti obiettivi, nel tener conto dei programmi per la salute definiti dal Piano Sanitario Nazionale oltre a promuovere le condizioni generali di salute della popolazione di riferimento, vanno altresì riferiti alla necessità di promuovere e mantenere nel tempo quelle conoscenze e quelle competenze indispensabili per il miglioramento degli standard di efficacia, appropriatezza, sicurezza e qualità dei servizi resi ai cittadini.

4. PROGRAMMA FORMATIVO PER L'ANNO 2022

L'Azienda programma attività formative che garantiscano pari opportunità a tutti i dipendenti, che siano sostenibili nei costi e di dimostrata efficacia.

Le aree della formazione che si intendono sviluppare nel corso del 2022 possono essere identificate con:

- area della formazione generale;
- area della formazione specifica tecnica professionale;
- area della formazione conseguente a indirizzi Regionali e/o Ministeriali.

Si ritiene prioritario, per la sua valenza strategica e per il raggiungimento di validi obiettivi di salute dei cittadini, la prosecuzione di percorsi formativi legati alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, al rischio clinico, all'emergenza urgenza, alla sicurezza sul lavoro, al possesso dei requisiti organizzativi richiesti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie aziendali e alla realizzazione/gestione di procedure operative aziendali e di servizio.

In collaborazione con il livello strategico aziendale e con le articolazioni organizzative aziendali, sono state scelte le metodologie didattiche che si sono dimostrate efficaci sia in riferimento all'esperienza acquisita

negli anni precedenti ed ai risultati ottenuti, sia rispetto ai dati della bibliografia scientifica.

A tal fine sono state ritenute appropriate le seguenti tipologie formative che vengono considerate di notevole importanza nel percorso di crescita sia dei singoli professionisti che dell'organizzazione aziendale:

A. **La formazione residenziale interattiva e in videoconferenza sincrona (RES):** perché attribuisce ai partecipanti un ruolo attivo e permette un elevato livello di interazione tra loro e i docenti, soprattutto con il ricorso ad appropriate metodologie didattiche quali “**lavori di gruppo**”, “**esercitazioni**”, “**role playing**”, “**simulazioni**”, etc.

B. **La formazione sul campo (FSC)**, in particolare con l'utilizzo di **gruppi di lavoro/studio/miglioramento** perché l'apprendimento avviene attraverso l'interazione di un gruppo di pari, favorisce il processo di miglioramento, contribuisce all'integrazione interprofessionale e interdisciplinare ed è fondamentale per favorire/rafforzare il “lavoro di squadra” e il senso di appartenenza alla unità organizzativa.

C. **La Formazione a distanza (FAD) asincrona** sulla piattaforma aziendale. La FAD essendo svincolata dal tempo, dallo spazio e dai luoghi di fruizione dell'apprendimento superando i limiti posti dalla presenza dei discenti in un luogo fisico come l'aula tradizionale, riduce i costi complessivi dell'intervento didattico, razionalizza l'intervento del docente con la possibilità di distribuire *on-line* varie tipologie di documenti e materiali audiovisivi anche interattivi, permette un ampliamento della platea dei destinatari della formazione. Queste tipologie formative e le metodologie didattiche che le accompagnano si ritengono indispensabili per azioni di diffusione ed implementazione di linee guida, procedure o protocolli, audit clinici ed organizzativi, attività di analisi e revisioni sistematiche dei processi assistenziali, soprattutto in un'organizzazione orientata al Miglioramento continuo della qualità.

Nel 2022 la gran parte dell'attività formativa sarà realizzata in house con la collaborazione anche di strutture esterne avanzate nel campo della simulazione e delle non technical skills, e si svilupperà attraverso corsi residenziali interattivi e corsi di formazione sul campo.

Sul piano dei contenuti vengono previsti nel PFA 2022, accanto alla formazione su specifiche discipline campi professionali specialistici, anche percorsi di apprendimento condivisi di tipo interdisciplinare ed interprofessionale, che possano apportare significativi benefici sul piano della gestione della complessità organizzativa e in riferimento a tutte quelle innovazioni operative, che dovranno sostenere efficacemente il governo clinico dei processi di salute, particolarmente importanti in questa fase di riorganizzazione della tutela della salute in Sardegna.

La descrizione analitica degli eventi formativi che costituiscono il Piano è riportata nelle tabelle allegate.

5. MONITORAGGIO E VERIFICA

La politica della Qualità include indirizzi generali, strategie e linee di azione che sono adottate per la conduzione e il controllo delle attività di formazione continua.

La definizione di obiettivi dichiarati nel Piano di formazione è comunicata a tutti i livelli aziendali in una ottica di trasparenza e di collaborazione.

I criteri e gli obiettivi formativi sono definiti nel Piano di formazione aziendale (PFA) e il Provider opera perché tutti gli obiettivi, quantificabili e misurabili, siano raggiunti e comunicati formalmente agli utenti.

5.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ: INDICATORI

Il Provider gestisce la Qualità degli eventi ECM definendo:

- gli indirizzi, le strategie e gli obiettivi;
- l'organizzazione del lavoro, i processi, le attività, le responsabilità e le modalità di svolgimento delle attività;

Il Sistema di Valutazione della Qualità si caratterizza per:

- l'approccio basato sui processi;
- l'approccio sistemico alla gestione e al governo dei processi;
- l'orientamento verso i bisogni dei professionisti della sanità con il loro coinvolgimento nei processi;
- la costante attenzione al miglioramento continuo;
- la definizione degli obiettivi e la misurazione degli esiti;
- L'identificazione delle attività e dei processi di formazione continua;
- l'individuazione delle sequenze, delle interazioni e delle interfacce;
- la definizione dei criteri, delle modalità operative, delle risorse, delle informazioni e dei documenti;
- il monitoraggio delle diverse fasi lavorative e l'analisi continua dei dati;
- la verifica degli obiettivi e dei risultati.

Il Provider è supportato dalla presenza di un sistema documentale relativo a tutte le attività organizzative e tecnico-scientifiche dei processi formativi.

Sono presenti specifici documenti per la gestione e registrazione delle attività di formazione continua che rappresentano indicatori del governo del processo formativo.

I principali dati raccolti ed analizzati sono:

- dati ed informazioni dei processi formativi (es. numero degli eventi erogati, tipologie formative etc.);
- rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti;
- risultati delle attività di Audit interni;
- eventuali segnalazioni o reclami;
- controlli periodici sulle diverse fasi del processo lavorativo;

6. RISORSE ECONOMICHE

La ASL 8 Di Cagliari garantisce la disponibilità economica per la realizzazione del PFA 2022 tramite l'attribuzione di un fondo per la formazione adeguato ai bisogni formativi espressi.

Il Piano prevede altresì:

- un fondo a disposizione della Direzione Generale della ASL di Cagliari, per la realizzazione di specifici Progetti Formativi. In particolare tale fondo viene utilizzato per progetti di supporto alla riorganizzazione del sistema sanitario regionale;
- un fondo per progetti finalizzati extra Piano, proposti dalle diverse unità operative sulla base di nuove esigenze formative emerse nel corso dell'anno;
- un fondo per l'aggiornamento individuale obbligatorio extra aziendale per i dipendenti della ASL di Cagliari, che necessita di specifica formazione presso Enti di formazione, Società scientifiche o Centri di eccellenza;
- un fondo per la Formazione a Distanza (FAD) asincrona. Fra questi corsi si segnalano il corso di formazione generale sulla sicurezza, il corso sulla Anticorruzione, sulla Privacy e sulle Cadute accidentali.

In questo computo non vengono presi in considerazione i progetti formativi finanziati con fondi vincolati extra aziendali (Regionali, Nazionali e Comunitari).

